

Calcio Le due rappresentative azzurre all'esame del calcio tedesco

L'Italia comincia Doppia sfida con la Germania Oggi l'Under, domani Bearzot



Cabrini

Notro servizio

CASTELLAMMARE DI STABIA — L'abergo è da favola, ma giornalisti e fotografi ne rompono senza troppi scrupoli i magici silenzi. Nella hall si sono di soppiatto intrufolati anche i soliti ragazzini alla consueta cacciatina d'autografi, e la confusione, tra la muta disapprovazione del lontano personale, è così completa. Nel salone grande, sindaco, assessori, dirigenti snocciolano discorsi di circostanza e distribuiscono targhe.

Lui, Bearzot, il nocchiero della Nazionale che ha fissato qui il suo quartier generale in vista dei match di domani ad Avellino contro la Germania federale, sprofondato in una poltrona aspira a grandi bocciate dall'immanicabile pipa e ne segue compiaciuto le profumate volute. La sua tranquillità però dura poco. I giornalisti lo pressano sempre più da vicino e le prime domande sono giuste le più «cattive». Cosa ne pensa il c. t. di quanto scrive certa stampa tedesca, del fatto cioè che la nostra Nazionale si sarebbe imborghesita, dopo Madrid, e che molti azzurri avrebbero, come si suol dire, messo la pancetta? Prima sullo scoccato, poi piano piano sull'incavato, si fanno le osservazioni in proposito di Bearzot. Imborghesiti per il solo fatto di non essere riusciti a passare le qualificazioni e di aver dunque fallito gli «europei» di Francoforte? Sì, è già detto, mille e mille volte, della mancanza, di sufficienti stimoli da parte azzurra, o di eccesso di stimoli degli assatanati avversari, o della sfortunata circostanza di non essere riusciti a vincere partite «in casa», il resto è tutta polemica da mercatino.

E qui il c. t., anche giustamente se vogliamo, chiude l'argomento e passa rapido a questa Nazionale e a questo match. Pensavo, dice Bearzot, di poter avere l'incontro termidico verso una finalissima — rimasta nel passato sempre nei sogni.

«Con questa squadra posso farci un pensierino», dice Azevio Vicini, fregandosi le mani.

«È completa in quasi ogni reparto e poi finalmente abbiamo gli attaccanti. Se non ne hai sono dolori. In più questa volta ho anche i ricambi».

Queste con la Germania è senz'altro la pra generale, aspettando la Svezia. Sotto che

Dal nostro inviato

CASTELLAMMARE DI STABIA — Alle accuse della truppa di Beckenbauer, dal quartier generale azzurro risponde un «anziano». Non poteva essere diversamente dal momento che i tedeschi hanno accusato di imborghesimento soprattutto loro, i cavalieri, vincitori del Mondiale spagnolo. Ed ecco Cabrini, il difensore corteggiato da più di una società, tenere banco nell'affollata hall dell'abergo che guarda su Castellammare.

«Vi hanno accusato di imborghesimento. I cavalieri azzurri — secondo i tedeschi — sarebbero, insomma, scesi da cavallo. Lei cosa ne pensa?»

«Penso che non ci siamo imborghesiti e che le difficoltà sfiorate in alcune occasioni sono dipese da fattori contingenti e dal fatto che qualcuno ha risentito l'as-



Bruno Panzera Bagni e Righetti scherzano nel ritiro azzurro

Dal nostro inviato

senza del clima agonistico, della necessità di fare risultato. Ma in Messico, ovviamente, sarà diverso...»

Domani al Parteno di Avellino avrete di fronte la Rft. Quante amichevole la ritiene un test utile?

«La validità del test dovrà valutarla Bearzot. Io posso soltanto dire che questo con i tedeschi è un incontro molto sentito perché si lega ai ricordi, sugli esaltanti, delle precedenti sfide».

«Lei ha già giocato contro la Rft. Ha un ricordo particolarmente significativo?»

«Ho giocato due volte contro i tedeschi: una volta pareggiando e un'altra vincendo. Inutile dire che il ricordo più bello è quello legato alla finalissima in Spagna, al termine della quale conquistammo il titolo mondiale. Ma non soltanto per i giocatori».

Erano Conti, altro cavaliere indiziato dai tedeschi di esser sceso da cavallo.

«Le chiacchiere nel calcio lasciano il tempo che trovano», nota l'aspirante regista.

«Non siamo scesi da cavallo ma abbiamo avuto problemi di ricambio. Difficili sempre i ricambi, ma è da dire che si rinnovano. La nostra — puntualizza — è una squadra nuova alla quale è mancato l'assillo del risultato per cui al problema di affiatamento si è aggiunta la scarsa tensione per il risultato».

«Stavate meglio quattro anni fa nell'imminenza dei mondiali o ora?»

«Non si può fare il paragone. Quella di quattro anni fa era una squadra costruita nel tempo, questa, ad eccezione di pochi, è nuova di zecca. Non è questa, insomma, la nazionale che vinse il titolo. Naturalmente spero che l'attuale sia migliore...».

Salvatore Bagni non crede nell'assenza di stimoli domani.

«Quando si gioca con la maglia della nazionale — nota l'irascibile centrocampista — gli stimoli non mancano mai, indipendentemente se si tratti di una amichevole o di un incontro ufficiale».

«Quando si gioca con la maglia della nazionale — nota l'irascibile centrocampista — gli stimoli non mancano mai, indipendentemente se si tratti di una amichevole o di un incontro ufficiale».

«Salvatore Bagni non crede nell'assenza di stimoli domani».

«Quando si gioca con la maglia della nazionale — nota l'irascibile centrocampista — gli stimoli non mancano mai, indipendentemente se si tratti di una amichevole o di un incontro ufficiale».

«Quando si gioca con la maglia della nazionale — nota l'irascibile centrocampista — gli stimoli non mancano mai, indipendentemente se si tratti di una amichevole o di un incontro ufficiale».

A Vicini piace il difficile: «Test ideale aspettando la Svezia»

Dal nostro inviato

SALERNA — Ecco al lungo week-end azzurro di calcio. Si comincia oggi con l'Under 21, per continuare domani con la nazionale maggiore. Ad esaminarci in entrambe le occasioni sarà la Germania federale, un antagonista «storico» degli azzurri.

Dunque si parte con i più piccoli, con le promesse del futuro, impegnati a tener caldo il motore, in vista degli impegni di marzo di Coppa Europa. Dietro l'angolo c'è la Svezia ed una semifinale — che i Vicini vogliono in qualche modo in tasca — in attesa di un'ultima sfida con la Germania, un antagonista «storico» degli azzurri.

«Con questa squadra posso farci un pensierino», dice Azevio Vicini, fregandosi le mani.

«È completa in quasi ogni reparto e poi finalmente abbiamo gli attaccanti. Se non ne hai sono dolori. In più questa volta ho anche i ricambi».

Queste con la Germania è senz'altro la pra generale, aspettando la Svezia. Sotto che

Così in campo (TV2, 14.25)

ITALIA	RFT
Zenga	Immel
Ferri	Reuter
Carannante	Berthold
De Napoli	Kohler
Bonetti	Funkel
Prognna	Frontzeck
Donadoni	Schupp
Giannini	Schwabl
Mancini	Gaudino
Filardi	Wack
Baldieri	Eckstein

Arbitro: Borg (Malt).

ottica va vista questa partita? «Nessuna in modo particolare — aggiunge il c. t. — la squadra è bella e fatta, ha un suo gioco ed anche un suo equilibrio interno. Contro i tedeschi purtroppo mancheranno alcuni giocatori importanti come Matteoli, Fioranti e Baroni, infortunati, e Viali prestato a Bearzot. Una buona occasione per studiare bene i panchinari, che poi sono apprezzati titolari nei loro club. Comunque la partita mi stuzzica. È uno di quei confronti difficili da definire, che ci faranno sudare da matti. È la prima

voita che ce la vediamo con i giovanotti tedeschi. Non ne sappiamo molto. Se a questo poi si aggiunge che Beckenbauer gli ha prestato quattro nazionali... Chi sono? Il portiere Immel, il difensore Berthold, il centrocampista Frontzeck e l'attaccante Waas. Tutta gente che ha giocato più volte nella nazionale maggiore, che andrà in Messico, anziché se non sono titolari fissi. Proprio per le difficoltà che la partita propone, Vicini per rinforzare la difesa ha chiamato un «anziano», Bonetti, quasi una vecchia gloria per l'Under 21. Mancando Baroni e Franchini, mi serviva un uomo esperto. Una buona occasione per studiare bene i panchinari, che poi sono apprezzati titolari nei loro club. Comunque la partita mi stuzzica. È uno di quei confronti difficili da definire, che ci faranno sudare da matti. È la prima

Paolo Caprio

«Allo stadio pagate il biglietto»

E il Milan nei guai chiede aiuto ai suoi abbonati

Questo invito rivolto ai 35mila fedelissimi dalla società - Armani conferma il suo impegno finanziario (e Rivera le dimissioni)

Calcio

MILANO — Cercasi soldi disperatamente. Sparito Farina e ancora lontano un nuovo padrone, questo è diventato lo sport preferito degli attuali dirigenti rossoneri. L'ultima è questa: chiedere agli abbonati milanesi (35.000) di comprare ugualmente il biglietto d'ingresso per le prossime partite casalinghe della società. L'idea meravigliosa (fatta propria dal consiglio di amministrazione della società) è di Gianfranco Taccani, presidente dell'Associazione Milan club e consigliere della società. E la comunicherà ufficialmente alla prossima assemblea dell'Associazione. Sarà interessante vedere fino a che punto si spinga la proverbiale generosità degli aficionados milanesi. Ma al cuore, si sa non si comanda; e così anche Dino Armani, che sotto la corizza di petroliere nasconde un cuore rossonero

ha confermato tutti i suoi impegni per garantire al Milan un futuro sereno, almeno fino al 30 giugno. Come ha raccontato ieri il presidente Lo Verde, con gli otto miliardi di Armani, la società dovrebbe far fronte alle scadenze più urgenti (pagamenti debiti verso i fornitori Irpef) che in totale ammontano a circa nove-dieci miliardi. La differenza verrà poi coperta dagli altri due miliardi garantiti dai consiglieri rossoneri (Rivera compreso). A proposito: il vicepresidente ieri pomeriggio ha consegnato ufficialmente le sue dimissioni, a Lo Verde. Quest'ultimo ha riconfermato la sua intenzione, condivisa dal consiglio, di respingere. Lo Verde ha poi proseguito: «Sono stanco di questa crisi. Vorrei tanto che si concludesse con un accordo tra Armani e Berlusconi. Io sono ottimista: tra quindici-venti giorni si risolverà tutto. Entro la fine di febbraio non voglio più essere presidente del Milan». Auguri.

Da. Ce.

Falcao giocherà in rossonero?

SAN PAOLO — Paulo Roberto Falcao tornerà a giocare in Italia già dalla prossima stagione. Il rossonero così il binomio con Liedholm che ha permesso alla Roma di conquistare il suo secondo scudetto. La notizia è apparsa su «Journal de l'Europe» in un articolo della sera di San Paolo. L'autore dello «Scop», il giornalista Robert Avellones, precisa che le sue informazioni provengono da fonti «altamente attendibili». Secondo tale informazione risulta che a far posto a Falcao nelle file rossonere sarà l'inglese Wilking.

Giordano operato guarirà più in fretta

NAPOLI — Bruno Giordano, che sabato scorso ha riportato la frattura della tibia, si sottoporrà a un intervento chirurgico di durata poco più di una ventina di minuti e l'esito è stato soddisfacente. Non sono stati ancora resi noti i tempi della degenza e di recupero del giocatore. Tempi che dovrebbero, dopo l'intervento ortopedico, accorciarsi.

Viareggio, arbitro sospende match dopo 5 espulsioni

VIAREGGIO — Incredibile conclusione della partita di calcio tra il Viareggio e il Platense al 38° torneo giovanile di calcio: l'arbitro, dopo aver espulso ben cinque giocatori argentini, ha deciso di sospendere la partita per «mancanza di numero legale». Si era al 72' e i cecoslovacchi erano in vantaggio per 2 a 0. Sono intanto in campo ai quarti di finale Torino, Milan, Sampdoria e Genoa. Ecco i risultati: Torino-Samp 1-1; Platense-Juventus 0-7; Milan-Genoa 3-0; Aberdeen-Ferencváros 2-0. Le altre quattro che accadranno ai quarti usciranno dagli incontri di oggi: Cecoslovacchia-Roma; Natiobal Roma-Ferencváros; Natiobal Nacional Montevideo; Inter-Napoli.

Sci, svizzeri sugli scudi a Crans Montana

CRANS MONTANA — Spettacolare riscatto svizzero in Coppa del Mondo è passato intatto alla classifica di Coppa con 149 punti, nove in più di Marc Girardelli. Buona la gara di Michael Mair che ha ottenuto un provvisorio posto al 105 da Mueller. Col 6° posto nel supergigante il giovane azzurro ha ottenuto anche il 2° posto in combinata. Gli altri azzurri sono andati abbastanza male: 25° Alberto Ghidoni, 29° Alberto Tomba, 33° Danilo Sardet, 44° Oswald Tötsch e Richard Frommelt, 50° Igor Ciccolia, 61° Ivano Camozzi, 72° Roberto Erbacher, 73° Ivan Marzola, 50° Paolo Zardini.

Record dell'ora (dilettanti) di Paolotti

SANTIAGO DEL CILE — Roberto Paolotti, 22 anni, è il nuovo primato mondiale del Cile in 1556 (46'39"). Paolotti si stava allenando sulla pista dello stadio di Santiago del Cile da una settimana, insieme al tedesco Gregor Braun che sta tentando con scarsi risultati un'analoga impresa nei professionisti.

Gli incidenti con la Scavolini

Alla Granarolo il giudice dà tre giornate di squalifica

Basket

Dalla nostra redazione BOLOGNA — Tre giornate di squalifica al campo della Granarolo e gara omologata con il risultato acquisito sul campo al momento della sospensione della partita (quindi vittoria della Scavolini) al momento della fuga negli spogliatoi conduceva 82-76). Il giudice di basket, ascoltati gli arbitri Marrotto e Marchi e letti i loro referti, ha deciso di usare il pugno di ferro per «reiterato lancio di oggetti in campo che colpivano ufficiali di campo e arbitri... nonché per avere un fotografo colpito con un pugno al braccio e alla schiena un arbitro». Una giornata di squalifica anche alla Sangiorgese (A2) per gli incidenti a fine gara con la Segafredo.

forzamento del parco-giocatori non ha dato i risultati sperati, nonostante Porelli prima e Gamba poi siano andati in Usa e vedete cosa è possibile fare per ingaggiare due americani «passabili». Detto questo, ogni appare evidente anche a chi vive all'esterno, una mancanza di entusiasmo nella squadra. Si critica la sua mentalità, ma chi la deve dare, questa mentalità alla squadra? La Granarolo da questo punto di sbagliare un'intera stagione. Il feeling società-alleanza-giocatori non è brillante: perché se lo fosse la mentalità, l'entusiasmo, il blocco apparirebbero in tutti i suoi significati. Anche se nessuno ha la bacchetta magica, per le cose che si notano e per i risultati ottenuti si prospettano tre soluzioni: 1) Ci può essere una forte autocritica all'interno che coinvolga società, tecnico e squadra. 2) Il nuovo primato di scacco forte, fatto col cuore in mano se si vuole creare un clima diverso. 3) Parlando di prospettive si può riportare la conferma dell'allenatore (legato alla società da un contratto triennale e dalla profonda stima di Porelli) arrivando però a modificare, anzitutto, la squadra. 3) Oppure si cambia la direzione tecnica per conservare la base della squadra che, comunque, ha necessità di essere ritoccata.

Franco Vannini

Sempre lo stesso copione

(c. cer.) — Puntuale ogni anno di questi tempi il basket conta le moonette sul parquet e le partite scoppie. C'è chi si consola dicendo che in fondo nei palazzetti non succede mai nulla. In attesa della grande violenza da stadio. Tra costoro ci sono anche i dirigenti federali che di questi tempi, puntuali anch'essi, promettono esemplari punizioni. Puntuale anche il crescendo che precede il fattaccio e che coinvolge tutti i giornali (compreso il nostro) che se la prendono con gli arbitri incapaci, dirigenti che sganciano pugni gli arbitri (sempre loro), le società che licenziano gli allenatori, per dare una sferzata all'ambiente. Insomma la storia si ripete, senza che nessuno voglia mettere la parola fine. È questa la nuova immagine del basket italiano: strombazzata dalle pagine di pubblicità?

Marino Marquardt

IL CALCIO IN EUROPA



West Ham-Manchester United: Martin ostacola Stapleton

La jella del Manchester Perde Robson (frattura) e l'Everton lo scavalca

Giornata nera per il Manchester United: perde la prima posizione dopo mesi di predominio e perde anche la sua bandiera Bryan Robson. Il fattaccio è avvenuto sul campo del West Ham. Risultato del match: 2 a 1. Referto medico per il ventottenne interno stella del calcio europeo: frattura della caviglia e lesione del legamento del ginocchio. Un infortunio grave che chiude il campionato e gli farà saltare i mondiali. Una vera tegola per il suo omomimo, c. t. della nazionale, Bobby Robson. A guidare la classifica c'è ora l'Everton che partito in sordina ha infilato una serie di

Inghilterra

28ª giornata
Everton-Tottenham 1-0; Ipswich-Liverpool 2-1; Chelsea-Leicester 2-2; Westford-Sheffield W. 2-1; Arsenal-Luton 2-1; Aston Villa-Southampton 0-0; Newcastle-Doncaster 3-2; Nottingham F. Queen's Park R. 2-0; Oxford-Birmingham 0-1; Manchester U.-West Ham 2-1; Manchester C.-West B.A. 2-1.

LA CLASSIFICA

Everton	56
Manchester U.	54
Chelsea	51
Liverpool	48
West Ham United	43
Nottingham F.	46
Arsenal	46
Sheffield W.	44
Luton Town	41
Wardford	39
Newcastle U.	39
Manchester C.	35
Tottenham H.	35
Southampton	34
Queen's Park R.	33
Coventry City	27
Leicester	28
Ipswich Town	26
Aston Villa	25
Oxford U.	23
Birmingham City	21
West B. Albion	13

Germania O.

21ª giornata
Bayern Uerdingen-Bochum 3-2; Bayern Monaco-Hannover 5-0; Borussia Moenchengladbach-Saarbruecken 3-1; Norimberga-Borussia Dortmund 0-0; Stoccarda-Schalke 2-1; Werder Brema-Amburgo 1-0; Fortuna Dusseldorf-Kaiserslautern 0-1; Waldhof Mannheim-Eintracht 0-0; Colonia-Levkeusen 2-3.

LA CLASSIFICA

Werder Brema	33
Bayern Monaco	29
Borussia M.	29
Amburgo	26
Bayer Uerdingen	23
Waldhof Mannheim	21
Stoccarda	21
Bochum	19
Borussia D.	19
Colonia	18
Kaiserslautern	18
Eintracht F.	18
Norimberga	17
Schalke	17
Saarbruecken	15
Hannover 96	14
Fortuna D.	12

Francia

28ª giornata
Le Havre-Nantes 0-1; Nizza-Monaco 1-0; Auxerre-Bastia 2-0; Brest-Lens 2-0; Tolosa-Strasburgo 3-0; Lilla-Metz 1-0; Bordeaux-Socaux 1-1; Laval-Rennes 1-0; Marsiglia-Tolosa 2-3; Nancy-Paris S. Germain 1-0.

LA CLASSIFICA

Paris St. Germain	44
Nantes	38
Bordeaux	37
Auxerre	31
Monaco	30
Lens	30
Tolosa	29
Nizza	29
Metz	28
Nancy	28
Laval	28
Lilla	27
Le Havre	25
Tolosa	25
Socaux	25
Rennes	24
Marsiglia	24
Brest	23
Strasburgo	18
Bastia	18

Spagna

23ª giornata
Las Palmas-Hercules 2-1; Siviglia-Barcellona 0-0; Athletic Bilbao-Cadice 2-0; Ossuna Pamplona-Valladolid 2-1; Atletico Madrid-Real Madrid 0-1; Saragozza-Celta 0-0; Espanol-Barcellona-Real Sociedad 2-2; Valencia-Betis Siviglia 0-2; Santander-Sporting Gijon (rinviata).

LA CLASSIFICA

Real Madrid	38
Barcellona	34
Athletic Bilbao	29
Sporting Gijon	27
Atletico Madrid	27
Real Sociedad	26
Siviglia	25
Saragozza	24
Valladolid	23
Betis	23
Espanol	21
Cadice	20
Hercules	18
Santander	17
Valencia	17
Las Palmas	17
Ossuna Pamplona	15
Celta Vigo	11

risultati. Anche il Chelsea, staccato di due punti, può essere considerato leader dovendo recuperare due incontri. Nel campionato inglese la posta di tre punti in caso di vittoria permette ogni progetto. Defilato in questa fase il Liverpool (ha perso con l'Ipswich), logorato dal lungo infortunio alla sfera Manchester. In Germania il Werder Brema senza strafare prosegue la sua marcia. Con il minimo scarto supera il Bochum e mantiene la distanza di sicurezza con i Borussia tra sé e la temibile coppia inseguitrice di Bayern Monaco e Borussia Moenchengladbach.

In Spagna il Real vince il derby con l'Atletico e naviga in acque tranquille. Il Barcellona ormai pensa più alla sfida con la Juventus che ad acciuffare i rivali madrieni. Sotto gli occhi interessati di Trapattoni la squadra di Venables si fa inchiodare sullo 0 a 0 dal Natiobal. Anche in Francia fa più notizia la vittoria in trasferta del Nantes (prossimo avversario dell'Inter) che la sconfitta del Paris St. Germain a Nancy. I parigini possono anche permettersi questo lusso, avendo 6 punti di vantaggio. Un vero baratro.